



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
101	04/04/2023	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art. 29-nonies, comma 1. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D. D. n.264 del 22/12/2011 e succ. Soc. COPPOLA SpA con sede legale in Scafati via S. Maria la Carita' n. 18 ed installazione ubicata in Scafati (SA) via De Riso n. 13. Attivita' IPPC cod. 6.4b.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

CHE la Società COPPOLA S.p.A. con sede legale in Scafati via S. Maria la Carità n. 18 ed installazione ubicata in Scafati (SA) via De Riso n. 13, Gestore sig. ***OMISSIS*** ** nato a ***OMISSIS***) il ***OMISSIS***, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 264 del 22/12/2011 e successive modifiche, D.D. n. 01 del 26/02/2014 e D.D. n. 114 del 17/10/2017 per l'attività IPPC cod. 6.4. b dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06;

CHE in data 17/08/2022 prot. 0414604 e integrazione del 30/09/2022 prot. 0477394 la Società COPPOLA S.p.A. ha presentato comunicazione di modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n. 264/2011 e successivi provvedimenti. La modifica proposta prevede:

1. la dismissione del generatore di vapore L.c. Z. n.f. 2132 da 6,98 MW termici con l'installazione di due nuovi generatori, aventi potenza termica complessiva di 5,98 MW, inferiore al generatore rimosso;
2. lo spostamento del punto di immissione dei reflui aziendali depurati, dal corpo idrico superficiale (Canale Angri) alla pubblica fognatura depurata attraverso una condotta realizzata dalla società;

CHE con nota del 06/10/2022 prot. 0489560, la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento;

CHE il 07/10/2022, prot. 0490589 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha inviato all'Università del Sannio e all'Ente Idrico Campano richiesta di parere circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 26/10/2022 prot. 0526965 è stato acquisito il rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio n. 80/septies/SA con il quale si riporta che *“documentazione presentata appare idonea e sufficiente a giustificare la modifica non sostanziale richiesta”*;

CHE con nota del 21/11/2022 prot. 0575618 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti- Salerno ha chiesto alla Società documentazione integrativa;

CHE con nota del 21/11/2022 prot. 0575856 è stato chiesto al Comune di Scafati il parere relativo alla modifica proposta;

CHE in data 01/12/2022 prot. 0598768 è stata acquisita la nota dell'Ente Idrico Campano riportante parere favorevole con prescrizioni;

CHE in data 12/12/2022 prot. 0614466 e in data 21/03/2023 prot. 0152197 la Società COPPOLA S.p.A. ha trasmesso le integrazioni chieste;

CONSIDERATO

- i precitati pareri favorevoli dell'Università del Sannio e dell'Ente Idrico Campano;
- che nulla di ostativo è pervenuto dal Comune di Scafati;
- che l'intervento di che trattasi è riconducibile ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott. Raffaele Monteverde e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0181561 del 04/04/2023 dal Funzionario istruttore incaricato dott. Raffaele Monteverde di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla Società COPPOLA S.p.A. con sede legale in Scafati via S. Maria la Carità n. 18 ed installazione ubicata in Scafati (SA) via De Riso n. 13, Gestore sig. ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS***, la modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale A.I.A. n. 264 del 22/12/2011 e succ., consistente:

- a) nella dismissione del generatore di vapore L.c. Z. n.f. 2132 da 6,98 MW termici e l'installazione, in sostituzione, di due nuovi generatori, aventi potenza termica complessiva di 5,98 MW, inferiore al generatore rimosso;
- b) nello spostamento del punto di immissione dei reflui aziendali depurati, dal corpo idrico superficiale (Canale Angri) alla pubblica fognatura depurata attraverso una condotta realizzata dalla società;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, sostitutivi dell'allegato 1 - PMeC - al D.D. n. 114 del 17/10/2017, della Scheda "L" Emissioni in atmosfera e della Scheda "H" Scarichi Idrici di cui all'allegato 3 al Decreto Dirigenziale n. 264 del 22/12/2011:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0614466 del 12/12/2022);
- Allegato 2: Scheda "L" Emissioni in atmosfera (prot. 0614466 del 12/12/2022);
- Allegato 3: Scheda "H" Scarichi Idrici (prot. 0614466 del 12/12/2022);

3) di confermare le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale 264 del 22/12/2011 e successivi, non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di stabilire che per quanto attiene i rifiuti prodotti, il deposito temporaneo degli stessi, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 185 bis, del D.Lgs. 152/2006;

6) di evidenziare che ai sensi del comma 5 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore, sulla base delle Linee guida redatte dal Sistema nazionale per la protezione e la ricerca ambientale;

6) di prevedere che i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7) di autorizzare, la Società COPPOLA SPA allo scarico delle acque di cui alla Scheda "H" – Scarichi Idrici, allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- per il punto di scarico finale PF1(acque di raffreddamento, acque meteoriche di dilavamento dei tetti dei capannoni e acque meteoriche di dilavamento dei piazzali ove non avviene movimentazione), recapitante nel corpo idrico superficiale denominato Canale Angri, vige il rispetto dei valori limite di emissione cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in corpo idrico superficiale";
- per il punto di scarico finale PF2 (acque di lavorazione e acque meteoriche di dilavamento dei piazzali ove avviene movimentazione), recapitante in pubblica fognatura, vige il rispetto dei valori limite di emissione cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria".

Per lo scarico PF2 vige:

- a) il rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel vigente regolamento allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019 n. 3);
- b) il limite di una portata massima consentita pari a 70l/s;
- c) il volume massimo consentito pari a 350.000 mc/annui;
- d) il mantenimento del sistema complessivo dello scarico, comprensivo del misuratore di portata e dei pozzetti d'ispezione idonei al campionamento, in conformità del vigente regolamento del S.I.I.;
- f) l'obbligo dell'installazione di un campionatore automatico per il monitoraggio qualitativo dei reflui scaricati;
- g) l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;

- h) l'obbligo di produrre, entro il 31 gennaio di ogni anno, sugli appositi moduli predisposti dal Gestore del S.I.I., l'autodenuncia annuale delle portate emunte da ogni singola fonte autonoma
- i) l'obbligo di trasmettere all'Ente Idrico Campano un controllo analitico annuale delle acque reflue da prelevare nel pozzetto di ispezione;
- l) il rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- m) l'obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- per entrambi gli scarichi i valori limite non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
 - comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
 - gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

8) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

9) di precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;

10) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 264 del 22/12/2011 e successivi provvedimenti;

11) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

12) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società COPPOLA SpA, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Scafati, all'Università del Sannio, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

13) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

14) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Dirigente
Anna Martinoli